

**BALLATA DELLA XXIII BRIGATA GARIBALDI
"GUIDO BOSCAGLIA"**

Otto settembre, il re era scappato
Torna un sottotenente al reggimento
ma quando scopre ch'è in mano ai tedeschi
si dà alla macchia e si fa chiamar Enzo
Sul Berignone trova dei compagni
armati di doppiette e di pistole
forman la prima banda partigiana
nazifascisti li vogliam cacciar!
Giunti presso il podere del Morteto
Incappano in un rastrellamento
un brigadiere prova a arrestar Enzo
Ma lui gli spara, e 'un se ne parla piu'
Poi va a Mazzolla per telefonare
E chiama la caserma di Volterra
mentre c'è la milizia che lo bracca
s'autodenuncia e si riesce a sganciar
Io sono il Comandante Enzo
ho ucciso io quel brigadiere
lasciate in pace la popolazione
Trovate me se vi riesce,
Ma vi conosco uno per uno
la rappresaglia, ve la farò pagar

Dopo il disastro al Frassine i compagni
Si riorganizzano alle Cetinelle
La prima fu la banda del Cerboni
Che in aprile fu preso e fucilato
Con il Menchini, il comandante Pelo,
Ai primi di febbraio erano in nove
Poi con Bargagna, Enzo e Giorgio Stoppa
Quaranta a fine mese a guerreggiar
Ventidue marzo del Quarantaquattro
lo Stoppa insieme a Velio e col Cerboni
Guidan i partigiani su Montieri
A punire i fascisti caporioni
Assaltan la caserma che resiste
Fanno giustizia su due o tre fascisti
Requisiscono cibo e medicine
La dura lotta per alimentar
Cosi dai tre distaccamenti
Ha preso corpo la Brigata
Guido Boscaglia dopo maggio l'han chiamata
Dalla Val d'Elsa alla Vald'era
Da Massa a Colle fino a Pisa
Ha liberato i paesi e le città!

Sette di maggio escon di pattuglia
A sera Alvaro Betti ed il Boscaglia
Con altri quattro vanno al sabotaggio
Alta tensione, i pali salteran!
Quando arrivano al ponte del Pavone
incontran la milizia che li aspetta
La calma della notte vien squarciata
Da spari e grida, e il sangue scorre giù
Guido agonizza a lato della strada
Prometton di portarlo all'ospedale
Se dice dove ha il campo la Brigata
i fasci vita salva gli daran
Ma ecco Boscaglia afferra il suo moschetto
Con l'ultimo respiro un colpo tira
I neri del suo corpo strazio fanno
Ma uno di loro non si rialza più
Diciannov'anni Guido Radi
Li ha donati ai suoi compagni
Non li ha traditi perché lui li amava
Amava il popolo, l'Italia
L'ideal dell'avvenire
Boscaglia è morto per la nostra libertà!

Norma Pratelli presta le sue cure
a Alvaro che però è ferito a morte

Il medico, lo Stoppa, è il capo, eppure
non può far niente per cambiar la sorte.

Per metterlo con le altre sepolture
cercan delle assi e per non sfar le porte
la tavola del pane per la cassa
la dà una donna di vicino a Massa

Pei partigiani si prodiga Norma
Ma la milizia nera la cattura

E tutta notte dentro la caserma

La banda di aguzzini la tortura

La fanno a pezzi ma lei non informa

Quei pervertiti in divisa scura.

Passò la notte tragica e all'aurora

Per Norma risuonò l'ultima ora

Norma Pratelli è un orifiamma

Acceso nei cuori in Maremma

Son scarafaggi senza nome i neri

Per tutti noi che rimaniamo

Commosi e la ricordiamo

Norma è una luce di ideale e civiltà

Un giorno ai partigiani fan sapere

Da Siena stan tornando 2 fascisti

Sono andati a cercare dei rinforzi

La Brigata vorrebbero annientar!

Stoppa con la seconda compagnia

al braccio di Mensano mette il blocco

Dirottan la corriera e i 2 spioni

direttamente sottoterra van!

Riparton con il bus a requisire

A Radicondoli le vettovaglie

E mentre un paio bloccan la caserma

Quell'altri il silo passano a svuotar

D'olio e di grano fanno la raccolta

Fascisti coi tedeschi affameranno!

Ma la gente del posto e i partigiani

Avranno tanta roba da mangiar!

Sono spietati coi nemici

con le spie coi traditori

ma voglion bene alla popolazione!

E con coraggio e fantasia

Si danno a liberar l'Italia

i partigiani della Guido Boscaglia!

Mentre in Maremma sboccia primavera

Sulle Carline arriva una staffetta

« Scegliete un partigian fin da stasera

che si rechi a Firenze in tutta fretta !

Si fa un'azion contro la setta nera

tacerà quella voce maledetta

Che il santo manganello ha predicato

e tanti lutti ha giustificato ! »

La squadra esplosivisti di Cassola

Sceglie un compagno bono a fa' il gappista

Andrà in città per una volta sola

A colpir l'ideologo fascista

Il partigiano s'arma, il tempo vola

Saluta Pedro e gli altri e con la lista

Dei suoi contatti imparata a memoria

Scende a Firenze ad incontrar la Storia.

« E' lei Giovanni il professore ? »

scoppia la bomba di Potente

e non lo salva il suo santo manganello

con Fanciullacci e la Boscaglia

fu cosi' il quindici d'aprile

che saldo' il conto il filosofo Gentile.

Quarantaquattro, ventiquattro giugno

sfilano via i tedeschi in ritirata

in autoblindo camion bicicletta

fuggon dei partigiani l'avanzata

Dove la strada curva, alla Casella

la quinta squadra si trova appostata
quando i nemici passano il Pulella
inizia l'imboscata col suo Bren
 Contro i nazisti a colpi di mitraglia
attacca in forze la Guido Boscaglia
Muoiion facendo strage di nemici
Vincenzo e il partigiano russo Ivan
 Cadon con loro Guido Salvadori
Leonardo dell' Aiuto e Ugo Mancini
Pero' una cinquantina di nazisti
Germania non ti vedranno mai più
 Ventitreesima brigata
Garibaldi Guido Radi
che non si arrese è così vendicato
Del suo più giovane caduto
Porta il nome di battaglia
E va all'assalto la Guido Boscaglia!